



ARBITRATO ADR

REGOLAMENTO

Articolo 1 – PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

- 1.1.** Lo scopo principale della procedura di Arbitrato ADR della Fondazione Aequitas ADR è di offrire alle parti un arbitrato rituale semplificato, senza formalità di procedura, amministrato ed assistito, organizzato in modo da consentire una sensibile riduzione dei tempi e dei costi.
- 1.2.** La procedura è concentrata nel numero di udienze strettamente necessario, con obbligo per l'arbitro di concludere la trattazione della controversia entro sei mesi dal deposito della domanda, salva la possibilità concessa alle parti di prorogare concordemente lo stesso termine per una sola volta e di depositare il lodo entro trenta giorni dall'ultima udienza. E' fatto salvo quanto previsto all'art. 10.2 per l'ipotesi di pluralità di parti.
- 1.3.** L'arbitro decide con lodo rituale secondo equità.
- 1.4.** La sede del procedimento arbitrale è stabilita nella convenzione d'arbitrato. E' comunque fatta salva la possibilità dell'arbitro e delle parti di fissare concordemente la sede dell'arbitrato presso una delle sedi locali di Aequitas o, eventualmente, presso altro luogo.
- 1.5.** Se la convenzione d'arbitrato non dispone diversamente, l'arbitro può tenere udienza, compiere atti istruttori, deliberare ed apporre la propria sottoscrizione al lodo anche in luoghi diversi dalla sede dell'arbitrato ed anche all'estero. Pur raccomandandosi la partecipazione personale presso la sede concordata, si fa salva la possibilità di svolgere l'arbitrato, in parte o totalmente, mediante videoconferenza, mediante piattaforma che sarà resa disponibile da Aequitas, senza ulteriori costi.
- 1.6.** Le parti devono essere assistite da un avvocato. Le parti si considerano domiciliate presso il proprio avvocato; tutte le comunicazioni saranno effettuate all'indirizzo pec dal medesimo segnalato o, in difetto, reperito presso il sito dell'Ordine forense di appartenenza.
- 1.7.** Ogni deposito e comunicazione di atti e documenti va fatta esclusivamente tramite PEC (quelli destinati a Aequitas vanno tutti trasmessi all'indirizzo: aequitas-adr@pec.it, mentre quelli destinati alle parti devono essere trasmessi all'indirizzo PEC del rispettivo avvocato).

Articolo 2 – DOMANDA

- 2.1** La parte che intende svolgere la presente procedura di arbitrato deve depositare, tramite il suo avvocato, la domanda sotto forma di ricorso, con richiesta di nomina dell'arbitro ad Aequitas, trasmettendola a mezzo PEC al seguente indirizzo: aequitas-adr@pec.it .
- 2.2** Alla domanda devono essere allegate: la clausola compromissoria o il compromesso arbitrale e la delega all'avvocato.
- 2.3** Con la domanda deve essere depositato il bonifico attestante il versamento dell'onorario previsto dal tariffario.
- 2.4** La domanda deve contenere:
- a) l'indicazione esatta del ricorrente, la residenza o sede legale, il codice fiscale, l'eventuale partita IVA con codice Univoco, i recapiti PEC quando disponibili;
 - b) l'indicazione dell'oggetto della pretesa;
 - c) l'esposizione sommaria dei fatti e delle argomentazioni a sostegno;
 - d) l'accettazione espressa del presente regolamento, nella versione vigente al momento della domanda.
 - e) a pena di decadenza, tutte le istanze istruttorie che la parte intende dedurre, ivi compresa l'eventuale richiesta di CTU o di nomina di arbitro con competenze tecniche specifiche.
 - f) i nomi, le qualifiche e gli indirizzi delle persone che si propongono come testimoni, con facoltà di allegare un affidavit scritto che indichi il contenuto della testimonianza (che, con l'accordo di tutte le parti costituite, potrà essere dichiarato sostitutivo della testimonianza stessa).

Articolo 3 – NOMINA DELL'ARBITRO E CONVOCAZIONE DELLE PARTI

- 3.1** Aequitas, tramite il suo responsabile, nomina per le vie brevi l'arbitro unico. Nel caso in cui le parti comunichino il loro gradimento sul nome di un arbitro o di una rosa di arbitri, Aequitas provvederà alla nomina dell'arbitro indicato o sceglierà l'arbitro nella rosa indicata.
- 3.2** L'arbitro nominato provvederà a fissare la prima udienza con suo provvedimento in calce alla domanda. La comunicazione del provvedimento sarà effettuata entro quindici giorni dal deposito: al ricorrente, via PEC, al domicilio eletto in base all'art.1.6 del presente regolamento ed alla parte convenuta, unitamente a copia del ricorso, con ogni mezzo utile a verificarne la data di ricezione.
- 3.3** Tra il giorno di ricevimento della domanda da parte del convenuto e il giorno della prima udienza fissata non dovranno decorrere meno di novanta giorni liberi.

Articolo 4 – COSTITUZIONE DEL CONVENUTO

- 4.1** Il convenuto si costituisce assistito dal proprio avvocato, facendo pervenire apposita memoria a mezzo PEC ad Aequitas (sempre all'indirizzo aequitas-adr@pec.it). La memoria deve essere contestualmente comunicata all'attore all'indirizzo PEC da quest'ultimo indicato nella domanda di arbitrato.
- 4.2.** Il deposito e la comunicazione della memoria devono avvenire entro trenta giorni dalla ricezione della domanda da parte del convenuto. Il mancato rispetto del termine comporta la decadenza dal diritto di proporre domanda riconvenzionale.
- 4.3** Con la memoria deve essere depositato il bonifico attestante il versamento dell'onorario previsto dalla tariffa e la delega all'avvocato.
- 4.4** La mancata costituzione del convenuto non impedisce lo svolgimento dell'arbitrato che sia previsto da clausola contrattuale.

Articolo 5 – MEMORIA DI COSTITUZIONE

5.1 La memoria deve sempre contenere:

- a) l'indicazione esatta del convenuto, la residenza o sede legale, il codice fiscale, l'eventuale partita IVA con Codice Univoco, i recapiti PEC quando disponibili;
- b) l'eventuale domanda riconvenzionale con l'indicazione del relativo oggetto;
- c) l'esposizione sommaria dei fatti e delle argomentazioni contrarie alla domanda principale e a sostegno dell'eventuale domanda riconvenzionale svolta;
- d) l'accettazione espressa del presente regolamento, nella versione vigente al momento della domanda.
- e) a pena di decadenza, tutte le istanze istruttorie che la parte intende dedurre, ivi compresa l'eventuale richiesta di CTU o di nomina di arbitro con competenze tecniche specifiche.
- f) i nomi, le qualifiche e gli indirizzi delle persone che si propongono come testimoni, con facoltà di allegare un affidavit scritto che indichi il contenuto della testimonianza (che, con l'accordo di tutte le parti costituite, potrà essere dichiarato sostitutivo della testimonianza stessa).

5.2 La memoria di costituzione deve contenere, a pena di decadenza, tutte le istanze istruttorie che la parte intende dedurre, ivi compresa l'eventuale richiesta di CTU.

Articolo 6 – MEMORIA DI REPLICA DELL'ATTORE IN CASO DI RICONVENZIONALE

6.1 L'attore può replicare con apposita memoria a quella di costituzione del convenuto, indicando in essa le nuove richieste probatorie che reputi necessarie in conseguenza di quanto esposto dal convenuto con la domanda riconvenzionale.

6.2 A pena di decadenza, questa memoria deve essere trasmessa a mezzo PEC ad Aequitas e contestualmente comunicata al convenuto a mezzo PEC entro quindici giorni dalla ricezione della memoria di costituzione.

Articolo 7 – PRIMA UDIENZA

7.1 Nella prima udienza vengono esperiti il tentativo di conciliazione, l'interrogatorio libero e la discussione.

7.2 Le parti devono comparire personalmente o tramite persona delegata adeguatamente informata dei fatti, che deve depositare in udienza la procura in base alla quale agisce, unitamente a copia di un suo documento di identità e di quello del delegante, ed essere assistite dal proprio avvocato.

7.3 Nella gestione delle udienze l'arbitro non è vincolato all'iniziativa delle parti e può compiere tutti gli atti da lui ritenuti necessari o utili allo svolgimento della procedura.

7.4 La discussione è esclusivamente orale e si svolge senza formalità purché nel rispetto del contraddittorio. In tale contesto è concesso alle parti di interloquire tra loro, con l'arbitro e con i consulenti e a questi ultimi con le parti.

7.5 L'udienza avrà una durata massima non superiore ad una giornata lavorativa.

7.6 Nell'udienza di discussione così come nelle eventuali udienze successive e sino alla conclusione della procedura il deposito di documentazione è consentito solo se il documento è successivo, per formazione o comprovato reperimento, al termine iniziale. Lo scambio di scritti difensivi è possibile solo se autorizzato dall'arbitro.

7.7 Nel caso in cui non si raggiunga un accordo atto a definire la materia del contendere, l'arbitro

potrà: a) procedere senz'altro all'emissione del lodo se quanto emerso in udienza è ritenuto esaustivo e le parti lo consentono; b) fissare d'ufficio o su istanza di parte, una udienza istruttoria dedicata all'assunzione delle prove proposte dalle parti e ritenute rilevanti; c) fissare udienza di precisazione delle conclusioni e discussione.

Articolo 8 – UDIENZA ISTRUTTORIA

8.1 Le parti devono presentare i testi all'udienza (ovvero documentare che la convocazione è stata effettuata entro il termine fissato dall'arbitro) a pena di decadenza.

8.2 All'esito dell'udienza, l'arbitro può esperire un ulteriore tentativo di conciliazione.

Articolo 9 – LODO

9.1 L'arbitro decide la controversia con il lodo, che deve essere depositato entro un mese dall'ultima udienza.

9.2 Il lodo dovrà essere sinteticamente motivato.

9.3 L'arbitro depositerà il lodo trasmettendolo a mezzo PEC all'indirizzo di Aequitas (aequitas-adr@pec.it), e contestualmente alle parti costituite alla PEC da loro indicata.

9.4 Si considera come luogo di deposito del lodo quello della sede dell'arbitro.

Articolo 10 – ARBITRATO CON PLURALITA' DI PARTI

10.1 In caso vi siano più di due parti che partecipano alla procedura i termini decorreranno dal momento in cui ogni singola parte riceve la comunicazione che la riguarda.

10.2 L'arbitro può disporre, in deroga all'art. 1.2, di sei mesi di proroga del termine per la trattazione della procedura e una proroga di venti giorni per il deposito del Lodo nel caso in cui il numero delle parti lo renda necessario ai fini del corretto esercizio del principio del contraddittorio.

Articolo 11 – SOSPENSIONE FERIALE

11.1 I termini e l'attività sono sospesi durante il periodo feriale.

Articolo 12 – RICHIESTA DI SOTTOSCRIZIONE DI COMPROMESSO AD HOC

12.1 Chiunque intenda promuovere l'arbitrato Aequitas nei confronti di una o più parti, senza che sia stata sottoscritta alcuna clausola o compromesso, può richiedere a Aequitas (presso la sede locale prescelta) di proporre alle controparti la sottoscrizione di un compromesso ad hoc. Nella richiesta dovrà indicare sommariamente l'oggetto della controversia e la pretesa, accettando il presente regolamento.

Alla richiesta deve essere allegata copia del bonifico attestante l'avvenuto versamento dei relativi diritti di segreteria.

12.2 Aequitas invierà, con qualsiasi mezzo utile a verificarne la data di ricezione, la richiesta alla/e controparte/i entro quindici giorni dal deposito, con invito a comunicare l'accettazione via PEC all'account Aequitas già indicato, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

12.3 Nel caso in cui la/e controparte/i accetti/no, Aequitas trasmetterà l'accettazione scritta al richiedente che dovrà, entro quindici giorni dalla ricezione, depositare la domanda ex art. 2 e segg. del presente Regolamento. Aequitas procederà quindi ex art. 3 e seguenti del presente Regolamento.

12.4 Nel caso in cui la/e controparte/i non accetti/no, Aequitas ne darà comunicazione alla parte istante e la procedura si riterrà conclusa.

ARTICOLO 13 – ADEMPIMENTI FISCALI

13.1 La tariffa Aequitas non comprende gli oneri fiscali della procedura, ivi compresa l'eventuale bollatura di atti e documenti, che sono a carico e cura esclusivi delle parti.

ARTICOLO 14 – RAPPORTO CON LA MEDIAZIONE OBBLIGATORIA

14.1 Qualora l'oggetto della controversia riguardi una materia per la quale la mediazione è considerata dalla legge come condizione di procedibilità, il ricorrente deve attestare l'avveramento della condizione stessa. In caso negativo, Aequitas inviterà il ricorrente a presentare la relativa domanda presso la propria sede territorialmente competente, per verificare la possibilità di una composizione amichevole della controversia.

14.2 Qualora sia stata preventivamente svolta presso Aequitas la procedura di mediazione, il mediatore precedentemente incaricato non potrà essere nominato come arbitro.

Il mediatore potrà peraltro assumere il ruolo di arbitro se, al termine del primo incontro, le parti rifiutino la mediazione e decidano di adire l'arbitrato, attestando che l'attività svolta dal mediatore ha pienamente rispettato il contraddittorio e chiedendone espressamente e congiuntamente la nomina come arbitro.

In tal caso, il mediatore, verificato il superamento della condizione di procedibilità nei casi in cui la legge la prevede, deposita immediatamente il verbale alla segreteria di Aequitas, che procederà in base al regolamento.

TARIFFARIO PER L'ARBITRATO ADR

Si intende che gli importi indicati:

- devono essere versati da ciascuna parte;
- sono al netto dell'Iva e di ogni accessorio fiscale.

A) Diritti di segreteria per l'intera procedura:

€ 150,00 indipendentemente dal valore della controversia, oltre eventuali spese vive documentate.

B) Onorari per la procedura di Arbitrato:

Fino ad € 10.000,00	€ 810,00
Da € 10.001,00 a € 26.000,00	€ 1.600,00
Da € 26.001,00 a € 52.000,00	€ 3.500,00
Da € 52.001,00 a € 120.000,00	€ 5.000,00

a € 120.001,00 a € 160.000,00 € 7.000,00

Da € 260.001,00 a € 520.000,00 € 8.500,00

in conformità agli importi previsti dalla tariffa ministeriale per i compensi dell'avvocato in caso di arbitrato.

Per procedure di valore superiore l'onorario verrà calcolato in conformità ai minimi di detta tariffa

C) Oltre ai bolli previsti dalla legge.

CLAUSOLE

Clausola contrattuale per la mediazione seguita da arbitrato in caso di mancata conciliazione

“Qualsiasi controversia derivante dal presente contratto o comunque connessa ad esso – comprese le controversie relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione – sarà preliminarmente sottoposta a mediazione secondo il Regolamento di Mediazione della Fondazione AEQUITAS ADR (Organismo di Mediazione iscritto al n. 5 del relativo registro tenuto presso il Ministero della Giustizia).

Qualora le parti non giungano ad accordo, la controversia sarà successivamente sottoposta ad arbitrato rituale secondo il Regolamento di Fondazione AEQUITAS ADR, deferendola a un Arbitro Unico su istanza della parte interessata più diligente.

La sede dell'arbitrato sarà presso la sede Aequitas adita per la mediazione, ovvero presso quella pattuita dalle parti e consentita dall'Arbitro.

Il soggetto che avrà agito in veste di Mediatore non potrà svolgere la funzione di Arbitro Unico.

Il Mediatore e l'Arbitro Unico non potranno mai scambiare informazione alcuna in merito alla lite stessa ed alla posizione delle parti.

L'Arbitro Unico deciderà secondo equità e senza formalità di procedura.”

Clausola arbitrale (senza mediazione preliminare)

“Qualsiasi controversia derivante dal presente contratto o comunque connessa ad esso – comprese le controversie relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione – sarà sottoposta ad arbitrato rituale secondo il Regolamento di Arbitrato ADR della Fondazione AEQUITAS ADR (Organismo di Mediazione iscritto al n. 5 del relativo registro tenuto presso il Ministero della Giustizia), deferendola a un Arbitro Unico.

La sede dell'arbitrato sarà situata in In caso di mancata pattuizione, la sede dell'arbitrato sarà concordemente decisa dalle parti insieme all'arbitro. Qualora ciò non avvenga, la sede dell'arbitrato sarà presso la sede centrale di Aequitas o presso una sede locale.

L'Arbitro Unico deciderà secondo equità e senza formalità di procedura.”